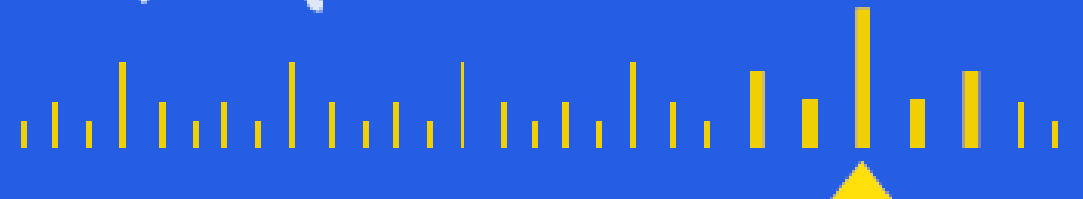




Regione Toscana



WORK IN PROGRESS



Il PNRR e le progettualità zonali
nell'ambito dei **“Servizi Sociali,
Famiglie, Comunità e Terzo settore”**:
prime indicazioni sul Piano Operativo

Indirizzi per le linee di attività sociosanitarie

Barbara Trambusti
Settore Politiche per l'integrazione socio-sanitaria
Regione Toscana



3 Componenti

M5C1 – Politiche per il lavoro

M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

M5C3 – Interventi speciali per la coesione territoriale



M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

3 Sottocomponenti:

- Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale;
- Rigenerazione urbana e housing sociale;
- Sport e inclusione sociale.

Sottocomponente Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale

3 Progetti sociali a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

(Piano Operativo - DD n. 450 del 9 dicembre 2021)

3 Investimenti e 2 Riforme:

Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;

Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;

Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;

Riforma 1.1 - Legge quadro per le disabilità;

Riforma 1.2 - Sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti.

Gli investimenti

L'Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti - è rivolto a finanziare quattro linee di attività:

- (i)** interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità;
- (ii)** interventi per una vita autonoma e per la de-istituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare non autosufficienti;
- (iii)** interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio per garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale;
- (iv)** interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali.

L'Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità - è finalizzato ad allargare all'intero territorio nazionale le progettualità per la "vita indipendente" e per il "dopo di noi" sperimentate negli anni, con attenzione sia agli aspetti legati alla progettazione individualizzata, che agli aspetti legati alla residenzialità e a quelli legati all'autonomizzazione attraverso il lavoro.

L'Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta - è finalizzato a rafforzare i sistemi territoriali di presa in carico delle persone senza dimora o in povertà estrema attraverso due distinte linee di attività, volte, la prima, a promuovere forme di residenzialità basata sui modelli dell'"housing first" (prima la casa) e, la seconda, alla realizzazione di centri servizi per il contrasto alla povertà diffusi nel territorio.

Le Riforme

Legge quadro per le disabilità

Obiettivi: de-istituzionalizzazione e promozione dell'autonomia delle persone con disabilità che possono realizzarsi attraverso:

- rafforzamento e qualificazione dell'offerta dei servizi sociali, in particolare quelli rivolti alla domiciliarità, da parte degli ambiti territoriali sociali ATS
- integrazione sociosanitaria
- semplificazione dell'accesso ai servizi
- revisione delle procedure per l'accertamento delle disabilità
- promozione dei progetti di vita indipendente
- promozione delle unità di valutazione multidimensionale sui territori.

La Riforma del sistema degli interventi a favore degli anziani non autosufficienti

I suoi cardini:

- individuazione di Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) validi sull'intero territorio nazionale,

integrazione socio-sanitaria, anche in raccordo con i progetti PNRR della Componente n. 6 "Salute"

- semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni sociosanitarie
- presa in carico multidimensionale e integrata
- definizione di un progetto personalizzato che individui e finanzia i sostegni necessari.

Obiettivi:

Rafforzamento del sistema dei servizi territoriali di domiciliarità

Progressiva riqualificazione e riconversione delle strutture residenziali (quando la permanenza in un contesto familiare non è più possibile o appropriata).

I progetti relativi agli Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR saranno **allocati agli ATS**, all'interno di un quadro nel quale le **Regioni e Province autonome saranno chiamate ad una funzione di coordinamento** ai fini di garantire lo sviluppo uniforme e coerente dei sistemi sociali territoriali in relazione alle scelte e ai LEPS concordati a livello nazionale e alle caratteristiche dei sistemi regionali.

funzione di coordinamento
da parte delle **Regioni e Province Autonome**
della partecipazione degli ATS
che insistono su ciascun territorio,
anche ai fini di coordinare
le iniziative del PNRR con le
progettualità già in atto.

**ATS Soggetti attuatori
(Zone - SdS)**

Bandi non competitivi

**3 Progetti
7 distinte linee di attività**

Gli Investimenti

a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Missione: 5

Componente: 2

L'Investimento è diretto al rafforzamento del ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza, alla definizione di modelli di cura personalizzati per le famiglie, le persone di minore età, gli adolescenti e gli anziani, nella loro dimensione individuale, familiare e sociale per assicurare il recupero della massima autonomia di vita.

Il progetto di investimento, che si inserisce nel più ampio quadro degli interventi di de-istituzionalizzazione di persone di minore età, persone anziane non autosufficienti e persone con disabilità, si articola in quattro sub-investimenti e, quindi, quattro distinte Linee di attività.

Linee di attività

1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini: rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità.

2. Autonomia degli anziani non autosufficienti – Prevede importanti investimenti infrastrutturali, finalizzati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione attraverso strutture alloggiative e dotazioni strumentali innovative che consentano agli anziani di conseguire e mantenere una vita autonoma e indipendente, con la garanzia di servizi accessori, in particolare, legati alla domiciliarità, che assicurino la continuità dell'assistenza, secondo un modello di presa in carico sociosanitari.



Missione 6 Salute

3. Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità - Il fine è di evitare colli di bottiglia sul lato dei servizi sociali e garantire la possibilità di utilizzare l'istituto delle dimissioni protette e prevenire il ricovero in ospedale.

4. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno dei burn out tra gli operatori sociali.

Tempistiche

Il bando sarà emesso entro il primo trimestre del 2022. I progetti possono essere attivati entro giugno 2022 e devono essere completati entro il primo semestre del 2026.

b) Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Missione: 5

Componente: 2

L'obiettivo generale è l'accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità al fine di migliorare la loro autonomia e offrire opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica. Si prevede di attuare progetti di servizi allineati ai nuovi standard di assistenza domiciliare e di investire in azioni fondate sulla centralità e valorizzazione delle capacitazioni delle persone con disabilità, perché possano assumere un ruolo protagonista nel loro percorso di inserimento lavorativo e sociale e, più in generale, nel loro progetto di vita.

Il progetto espande su tutto il territorio nazionale il percorso già individuato con le sperimentazioni, avviate nell'ambito delle **Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate nel 2018 dal MLPS**, e sulle quali si sono basati sia i **Progetti di vita indipendente**, sia i **Progetti per il dopo di noi (L. 112/2016)**.

Tali linee guida devono considerarsi come guida alla realizzazione anche del presente Investimento.

Linee di attività

- 1. Definizione e attivazione del progetto individualizzato** – Il progetto individualizzato è il punto di partenza per la definizione degli interventi per l'autonomia delle persone con disabilità. Previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare, che prevede il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, ecc.), è definito il progetto personalizzato. Sulla base dei bisogni della persona con disabilità, il progetto individua gli obiettivi che si intendono raggiungere, in un percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa.
- 2. Abitazione.** Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza – Mediante il reperimento e adattamento di spazi esistenti, si prevede la realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità. Ciascun appartamento potrà essere abitato da massimo 6 persone. Un singolo progetto abitativo, composto da uno o due gruppi-appartamento, potrà prevedere il coinvolgimento di 7-10 persone. Ogni abitazione sarà personalizzata, dotandola di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante.
- 3. Lavoro.** Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza – Attraverso i dispositivi di assistenza domiciliare e le tecnologie per il lavoro a distanza, si intende promuovere le azioni progettuali volte a sostenere l'accesso delle persone con disabilità nel mercato del lavoro.

Tempistiche

Il bando sarà emesso entro il primo trimestre del 2022. I progetti possono essere attivati entro giugno 2022 e devono essere completati entro il primo semestre del 2026.

Costi

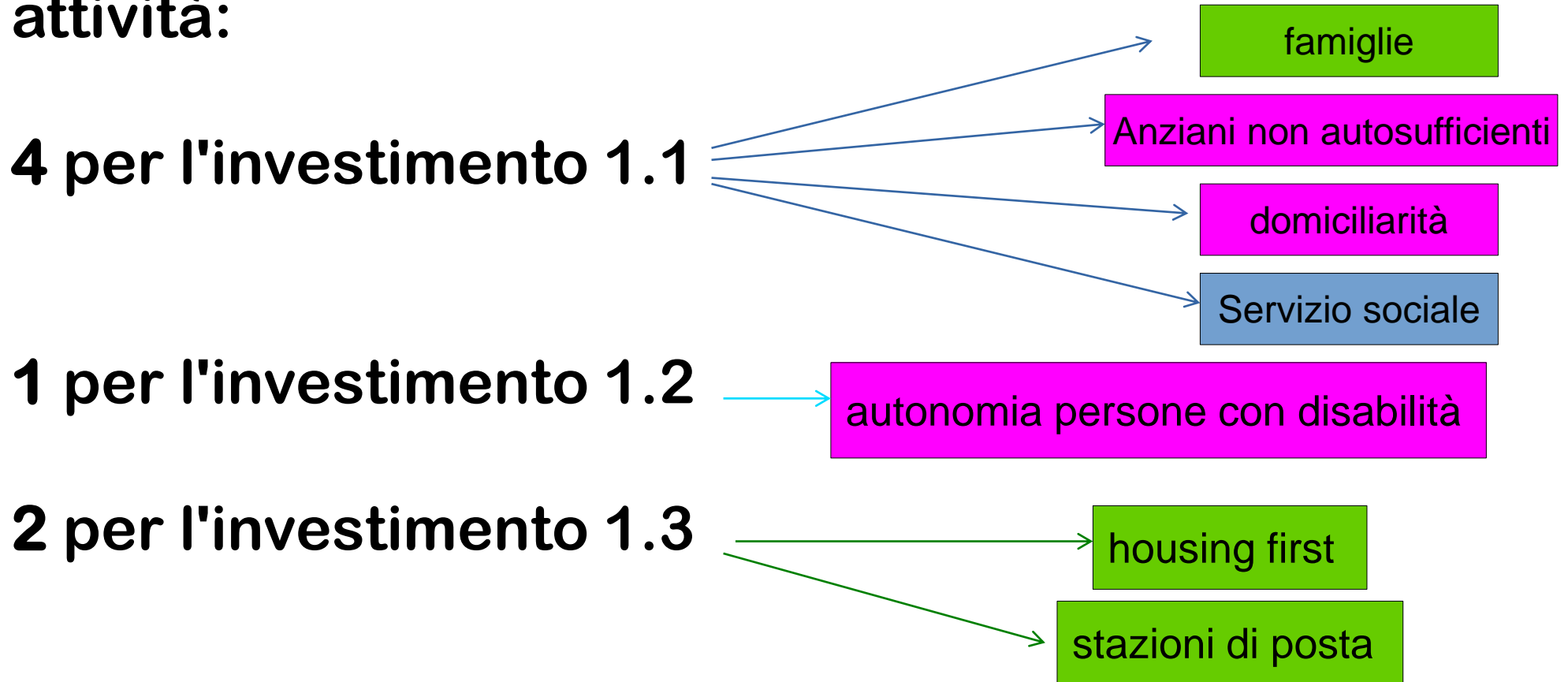
500 milioni di euro

Progetto: I servizi sociali come strumento di resilienza. Azioni mirate al potenziamento dei processi di deistituzionalizzazione, di supporto alla domiciliarità e all'occupazione delle persone con disabilità									
Azione	Descrizione	Standard essenziali di riferimento	Azioni da Implementare	Modalità per Investimento	costo unitario dell'investimento	costo annuo gestione	costo gestione (x 3 anni)	numero progettualità complessive nelle aree metropolitane e negli ambiti sociali territoriali coinvolti	totale risorse per 3 anni
Definizione del progetto individualizzato	Valutazione individualizzata dei bisogni e attivazione dei necessari sostegni	<ul style="list-style-type: none"> progetto personalizzato di presa in carico, che individua gli specifici sostegni di cui la persona con disabilità necessita; accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali per una progettazione di lungo periodo. 	<ul style="list-style-type: none"> costituzione dell'equipe multidisciplinare a livello di ambito territoriale o suo rafforzamento; valutazione individualizzata; definizione del progetto individualizzato; attivazione dei sostegni. 	Necessità risorse per la costituzione delle equipe multidisciplinari. Il progetto individualizzato gestito dall'Amministrazione o esternalizzato.	40.000	25.000	75.000	700	80.500.000
Abitazione. Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	<p>Abitazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> Reperimento, predisposizione e messa a disposizione di alloggi che permettano alle persone con disabilità una vita per quanto possibile autonoma. Strutturazione degli spazi adatta alle esigenze delle persone con disabilità anche con il ricorso a soluzioni innovative di domotica. 	<ul style="list-style-type: none"> realizzazione del progetto abitativo 	<ul style="list-style-type: none"> raccordo tra Istituzioni pubbliche per il reperimento di alloggi e attivazione di bandi sul mercato privato; rivalutazione delle condizioni abitative sulla base del progetto individualizzato; adattamento delle abitazioni e dotazione anche domotica adatta alle esigenze individuali o del gruppo appartamento; attivazione dei relativi sostegni a distanza e domiciliari; sperimentazione di modalità di assistenza e accompagnamento a distanza. 	Necessità risorse per predisposizione di appartamenti di proprietà pubblica o privati per l'accoglienza. Il progetto individualizzato gestito dall'Amministrazione o esternalizzato.	300.000	40.000	120.000	700	294.000.000
Lavoro. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	<p>Lavoro.</p> <p>Sostegno all'accesso al mercato del lavoro delle persone con disabilità e miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione, in particolare per quanto riguarda le competenze digitali.</p>	Assicurare il mantenimento e lo sviluppo delle prospettive occupazionali in un contesto di smart working diffuso nonché di incrementare le competenze digitali di tali lavoratori.	<ul style="list-style-type: none"> fornitura della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto; collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, ASL e i servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di brocchini formativi, anche con modalità online. 	Necessità risorse per la fornitura della strumentazione e per le attività formative. Il progetto individualizzato gestito dall'Amministrazione o esternalizzato.	60.000	40.000	120.000	700	126.000.000
Spesa complessiva prevista x I tre anni									500.500.000

A regime, i costi di gestione dei progetti potranno essere finanziati a valere sul Fondo nazionale per la non autosufficienza, sul Fondo per il dopo di noi e/o sulla programmazione FSE 2021-2027.

Ricapitolando:

Numero dei progetti attivabili per ciascuna linea di attività:



Ambito socio-sanitario

Ambito socio-assistenziale

Investimento trasversale

Manifestazione di interesse:

le Regioni e Province Autonome raccoglieranno le manifestazioni di interesse, non vincolanti, da parte degli ATS, comunicandoli entro il 31 gennaio 2022 al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, anche ai fini di segnalare tempestivamente le eventuali criticità.

I progetti saranno realizzati dagli ATS che potranno aderire a ciascuna delle 7 linee di attività.

Fermo restando l'ammontare massimo finanziabile, sarà ammessa anche la presentazione di un unico progetto **da parte di più ambiti a tal fine consorziati**, con individuazione di un ATS capofila assegnatario delle risorse.

Cronoprogramma

- a) **28 luglio 2021** approvazione nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 contenente le Schede Tecniche e i richiami alle Linee Guida delle Linee di attività dei progetti PNRR.
- b) **28 luglio 2021** costituzione della cabina di regia per i progetti sociali del PNRR a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito della Rete della protezione e dell'inclusione sociale.
- c) **9 dicembre 2021** - Finalizzazione con Decreto direttoriale di approvazione del Piano operativo degli interventi territoriali.
- d) **15 dicembre 2021** - Trasmissione alle Regioni e Province Autonome dell'allocazione regionale dei progetti ai fini della definizione delle manifestazioni di interesse.
- e) **31 gennaio 2022** – Scadenza per comunicazione della manifestazione di interesse degli ATS da parte delle Regioni e Province Autonome.
- f) **15 febbraio 2022** - Pubblicazione del bando per la procedura di selezione non competitiva rivolta agli ATS.
- g) **entro 15 marzo 2022** - Definizione delle procedure operative, dei piani di valutazione e dei sistemi di controllo; predisposizione dell'infrastruttura informatica necessaria alla gestione operativa dei progetti operativi degli ATS.
- h) **31 marzo 2022** - Raccolta delle proposte progettuali.
- i) **da 1 aprile 2022** - Valutazione dei progetti.
- j) **da 1 maggio 2022** - Emanazione dei decreti ministeriali di approvazione dei progetti.
- k) **da 1 giugno 2022**- Firma degli atti di convenzionamento con gli ATS.
- l) **da 1 luglio 2022** - Erogazione degli anticipi.
- m) **31 ottobre 2022** - Raccolta delle informazioni relative agli ATS che hanno avviato la realizzazione nell'ambito dell'investimento I.2 di almeno un progetto in relazione alla ristrutturazione di spazi domestici e/o alla fornitura di dispositivi TIC a persone disabili, accompagnati da una formazione sulle competenze digitali;
- n) **30 giugno 2023 – 30 giugno 2024 – 30 giugno 2025** - Comunicazione rapporti intermedi da parte degli ATS e dei Comuni titolari degli interventi;
- o) **31 dicembre 2023** - Erogazione seconda tranche di finanziamento.
- p) **31 marzo 2026** - Risultati relativi agli esiti dei progetti selezionati e attivati.
- q) **30 giugno 2026** - Erogazione del saldo.

Risorse Regione Toscana

BOZZA:

RIPARTIZIONE REGIONALE DEI FONDI PNNR MSC2 INVESTIMENTI 1.1, 1.2, 1.3 AI FINI DELLA RACCOLTA ATTRAVERSO LE REGIONI E PROVINCE AUTONOME DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DEGLI ATS

Le regioni dovranno fare pervenire le manifestazioni di interesse entro il 10 gennaio 2022

REGIONE	POPOLAZIONE	N.O AMBITI TERRITORIALI	1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (2)		1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti (3)		1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione (3)		1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori (4)		I 2 percorsi di autonomia persone con disabilità (5)		I 3 povertà estrema. Housing first (6)		I 3 povertà estrema. Centri servizi (6)		TOTALE
			numero progetti	budget in €	numero progetti	budget in €	numero progetti	budget in €	numero progetti	budget in €	numero progetti	budget in €	numero progetti	budget in €	numero progetti	budget in €	
TOSCANA	3.668.333	26	20	4.230.000	8	19.680.000	13	4.290.000	12	2.520.000	42	30.030.000	20	14.200.000	20	21.800.000	96.750.000
<i>(Per memoria: valore unitario di ciascun progetto)</i>				<i>211.500</i>		<i>2.460.000</i>		<i>330.000</i>		<i>210.000</i>		<i>715.000</i>		<i>710.000</i>		<i>1.090.000</i>	

Note:

- (1) Alla Valle D'Aosta è attribuita la possibilità di realizzare almeno un progetto per ciascuna linee di attività.
(2) Criterio di riparto: 50% in base alla popolazione residente fino a 11 anni di età, 50% in base al numero ambiti territoriali sociali. Da coordinare con le implementazioni con le implementazioni del programma PIPPI già attivate. Nel caso del Veneto il dato è ridotto di due unità perchè eccedente quello del numero di ambiti presenti.
(3) Criterio di riparto: 50% in base alla popolazione residente complessiva, 50% in base a quella di 65 anni o più
(4) Criterio di riparto: popolazione residente
(5) Criterio di riparto: popolazione residente tra i 18 ed i 64 anni di età. Sono ammessi più progetti per ambito. Da coordinare con le progettualità per il dopo di noi e la vita indipendente in corso.
(6) Criterio di riparto: Il criterio di riparto è definito in linea con quello indicato nel decreto 18 maggio 2018 (riparto fondo povertà), art. 5, co. 4 e Tabella 3 - Somme assegnate per interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, aggiornate con la popolazione a 1.1.2021. Nello stesso ambito potrà essere attivata più di una progettualità, in ragione di uno ogni 330mila abitanti (con arrotondamento al numero superiore).

La non autosufficienza e la disabilità in Toscana e il PNRR

il contesto attuale

Le Residenze per anziani in Toscana

dati al 31/12/2020

Az. USL	Zona Distretto/SdS	Appartamento per Anziani autosufficienti	Casa per ferie	Centro Residenziale	Comunità Alloggio Protetta	Comunità di tipo familiare	Residenza Sociale Assistita	RSA	Totale complessivo
Toscana CENTRO	Empolese Valdarno Valdelsa					1		17	18
	Fiorentina Nord-Ovest			1				14	15
	Fiorentina Sud-Est							19	19
	Firenze	2				1	5	39	47
	Mugello						2	10	12
	Pistoiese			2	2		2	10	16
	Pratese							18	18
	Valdinievole	1					2	5	8
Toscana N-O	Alta Val di Cecina Valdera	2						13	15
	Apuane					13	2	7	22
	Elba							2	2
	Livornese						2	13	15
	Lunigiana					22	2	15	39
	Piana di Lucca					7	2	10	19
	Pisana			1			3	13	17
	Valle del Serchio							10	10
	Valli Etrusche	1						11	12
	Versilia			4				14	18
Toscana S-E	Alta Val d'Elsa						1	4	5
	Amiata Grossetana Colline Metallifere Grossetana		1	1		1	3	15	21
	Amiata Val d'Orcia Valdichiana Senese						6	10	16
	Aretina Casentino Valtiberina					9	6	27	42
	Colline Albegna						1	5	6
	Senese						6	18	24
	Valdarno	1						9	10
	Valdichiana Aretina					4	1	7	12
Totale TOSCANA		7	1	9	2	58	46	335	458

Azienda USL	Appartamento per Anziani autosufficienti	Casa per ferie	Centro Residenziale	Comunità Alloggio Protetta	Comunità di tipo familiare	Residenza Sociale Assistita	RSA	Totale complessivo
Toscana CENTRO	3		3	2	2	11	132	153
Toscana N-O	3		5		42	11	108	169
Toscana S-E	1	1	1		14	24	95	136
Totale TOSCANA	7	1	9	2	58	46	335	458

Gli appartamenti per anziani

All. B – DPGR 9 gennaio 2018, n. 2/R

2015: percorso di **sperimentazione** di strutture a carattere sociale, socio-sanitario e socio-educativo (**DGR n. 594 del 21/07/2014**)



Allegato B del Regolamento 2/R/2018: introduzione

- Appartamenti per anziani
- Appartamenti per l'autonomia per adolescenti e giovani
- Appartamenti per il Durante e Dopo di noi

Articolo 22 comma 1, lett. b) legge regionale 41/2005 (**Comunità di tipo familiare per le funzioni di assistenza a bassa intensità per soggetti di diverse fasce di età per un numero non superiore a sei soggetti**).

Gli appartamenti per anziani

All. B – DPGR 9 gennaio 2018, n. 2/R

Riferimento normativo

Art. 22, comma 1, lett. b), della l.r.41/05.

Tipo di struttura

Struttura residenziale a bassa intensità assistenziale che ha la finalità di mantenere l'autonomia delle persone anziane residenti e prevenire l'isolamento e l'emarginazione favorendo i rapporti e le relazioni interpersonali.

L'assistenza medica è garantita dal Medico di Medicina Generale (MMG). Le prestazioni sanitarie sono quelle previste dai LEA per la generalità dei cittadini sia a regime domiciliare che ambulatoriale.

Utenti accolti

Anziani autosufficienti in condizioni di solitudine, emarginazione, devianza e di limitata autonomia con modesta dipendenza socio-sanitaria.

Capacità ricettiva massima

6 posti letto

Requisiti assistenziali e organizzativi

Agli ospiti della struttura deve essere assicurata **assistenza 24 ore su 24** attraverso la presenza effettiva in servizio di operatori. In caso di gruppi appartamento, la sorveglianza notturna può essere effettuata da un solo operatore ogni 12 persone anche ospitate in diversi appartamenti ricompresi nello stesso complesso abitativo.

Gli appartamenti per anziani

All. B – DPGR 9 gennaio 2018, n. 2/R

Figure professionali

Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 6

Assistenza di base e alla persona: monte orario annuale 8.760 ore

Il personale addetto all'assistenza che opera presso la struttura deve avere una buona conoscenza della lingua italiana, sia verbale che scritta, ed essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli – attestati di qualifica professionale:

- Addetto all'Assistenza di Base (ADB);
- Operatore Socio – Sanitario (OSS);
- Assistenti familiari accreditate (badanti).

Animazione socio-educativa: 817

Gli appartamenti per anziani

All. B – DPGR 9 gennaio 2018, n. 2/R

Variazioni dello stato di salute degli ospiti

La struttura accoglie anziani autosufficienti o con bassa intensità assistenziale. Con tale declinazione si intende una **percentuale di invalidità civile non superiore al 66%** che, rispetto alla persona ultra 65enne, rappresenta la persistenza di difficoltà lievi a svolgere le funzioni proprie della sua età.

E' compito del Gestore accertare che tale condizione sia presente **al momento dell'ingresso**.

Verificata l'idoneità dell'ospite all'accoglienza in struttura, il Gestore deve acquisire la relativa documentazione sanitaria prodotta dal Medico di Medicina Generale (MMG).

Ogni **modificazione/aggravamento delle condizioni dell'anziano dovrà essere tempestivamente comunicata** ai familiari di riferimento dell'anziano o al suo legale rappresentante e al Medico di Medicina Generale per i provvedimenti del caso: individuazione di una collocazione più idonea ai nuovi variati bisogni anche ricorrendo ai Servizi territoriali nelle forme e nei modi previsti dalle norme vigenti.

La struttura garantirà comunque l'accoglienza dell'ospite assicurando un'assistenza adeguata, nell'arco delle 24 ore, con modalità appropriate ai nuovi bisogni, fintanto che non sarà individuata la risposta appropriata alla nuova condizione. Il Gestore dovrà, al riguardo, documentare e certificare sotto la propria responsabilità le modifiche e l'ampliamento all'assistenza fornita all'ospite interessato, specificando tempi e tipologia di assistenza, orari, presenze di personale.

ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITA' GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE. PROGETTUALITA' DOPO DI NOI.

Riferimenti normativi

Legge 22 giugno 2016, n. 112 - meglio nota come legge sul Dopo di Noi

Prima attuazione attraverso il Decreto ministeriale del 23 novembre 2016

Beneficiari delle misure e degli interventi: persone con disabilità grave, non determinata da fattori connessi al naturale invecchiamento o da patologie legate alla senilità, prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

Fase programmatica regionale strutturata con la DGR 753/2017: ha posto le basi - tramite un Avviso regionale - per lo sviluppo di programmi territoriali di durata triennale che potessero perseguire l'obiettivo di realizzazione un sistema diffuso e articolato di servizi finalizzati all'accrescimento dell'autonomia, del benessere e dell'integrazione sociale delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Passaggio alla programmazione annuale:

- DGR 623/2020 (Fondo annualità 2019)**
- DGR 539/2021 (Fondo annualità 2020)**
- DGR 308/2020 (risorse integrative regionali)**

PROGETTUALITA' DOPO DI NOI

Tre ambiti di intervento, declinati in diciassette sotto-azioni:

1. Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione: *esperienze di adattamento e distacco graduale dal nucleo familiare, wekk end fuori casa, cicli laboratoriali, periodi medio lunghi di esperienze fuori dal nucleo ...*
2. Interventi di supporto alla domiciliarità in *soluzioni alloggiative* che riproducano quanto più possibile il contesto familiare: *soluzioni di housing e cohousing con diversi gradi di monitoraggio, appartamenti e gruppi appartamento per max 5 ospiti oppure organizzati in max due moduli da non più di 5 ospiti ...*
3. Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale: *laboratori innovativi per l'accrescimento delle autonomie e delle capacità, informazione, accompagnamento e sostegno ai familiari*

PROGETTUALITA' DOPO DI NOI

28 Progetti territoriali promossi e sostenuti da Società della Salute e Zone Distretto della Toscana

Capisaldi del modello regionale Dopo di Noi

Programmazione e realizzazione di **contesti di accoglienza deistituzionalizzati**, innovativi, improntati al modello relazionale familiare

Progetto personalizzato definito a seguito del processo di valutazione multiprofessionale

Investimenti infrastrutturali, soprattutto per sostenere le fasi di avvio dei progetti: **interventi di ristrutturazione**, riconversione di strutture già esistenti, spese per comodato d'uso, adeguamenti per abbattimento delle barriere architettoniche, acquisto di arredi, messa in opera di migliorie tecniche e dell'accessibilità, domotica, telesorveglianza, teleassistenza, oneri di acquisto e urbanistici

Progettualità risultato di un **percorso di partenariato tra soggetti pubblici e privati** chiamati a collaborare per la valorizzazione delle rispettive competenze e delle risorse, in un'ottica di costruzione di una rete territoriale di risorse ed opportunità: co-programmazione, co-progettazione

Integrazione con il sistema dei servizi territoriali, per creare sinergie ed opportunità che possano valorizzare le risorse di quel determinato territorio, in ottica inclusiva e di partecipazione dei beneficiari e delle famiglie

Gli alloggi per il Dopo di Noi

1. Modulo Dopo di Noi nella Comunità Alloggio Protetta

(struttura ad alta integrazione socio sanitaria a carattere comunitario per persone con disabilità

prevalentemente in situazione di non gravità soggetta ad autorizzazione al funzionamento) – art. 21

l.r.41/2005:

- *massimo 10 posti letto organizzati in nuclei fino a 5 persone*
- *presenza di personale specializzato (assistenza infermieristica e riabilitativa)*

2. Appartamenti per il Durante e Dopo di Noi

(appartamenti con caratteristiche da civile abitazione per persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie da senilità, prive del sostegno familiare ovvero prive dei genitori, o con genitori che non assicurano il sostegno genitoriale o che si prevede non riusciranno più ad assicurare tale sostegno, soggetta a comunicazione di avvio di attività) – art. 22 l.r. 41/2005

- *massimo 5 posti letto*
- *intervento educativo e di assistenza di base alla persona*

Il percorso attuativo della l. 112/2016, con la programmazione e l'implementazione territoriale dei progetti Dopo di Noi, ha determinato l'aggiornamento del Regolamento regionale sulle strutture di accoglienza sociali e sociosanitarie - 2/R del 2018.

La Legge 112/2016 ha infatti previsto la **rivalutazione dei percorsi di residenzialità extra familiare**, attivati a seguito del progetto di vita personalizzato, verso **soluzioni alloggiative che riproducano un ambiente abitativo e relazionale di tipo familiare**:

- ➔ **abitazioni, inclusa l'abitazione di origine, o gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing** che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare;
- ➔ **max 5 persone**, con possibilità di più moduli abitativi nella medesima struttura, per un **max di 10 persone**.

I progetti territoriali (dati monitoraggio primo semestre 2021)

AZ USL	ZONA	BENEFICIARI AMMESSI AGLI INTERVENTI	SOLUZIONI ALLOGGIA TIVE	Interessat e da LOCAZION E
TOSCANA NORD OVEST	APUANE	72	3	0
	ALTA VAL DI CECINA VALDERA	66	4	0
	ELBA	17	0	0
	LIVORNESE	27	2	0
	LUNIGIANA	4	1	1
	PIANA DI LUCCA	37	1	0
	PISANA	92	11	0
	VALLE DEL SERCHIO	26	5	1
	VALLI ETRUSCHE (BASSA VAL DI CECINA VAL DI CORNIA)	42	3	0
	VERSILIA	42	3	0
TOTALE TOSC. NORD OVEST		425	33	2
TOSCANA US EST	ALTA VAL D'ELSA	19	2	0
	AMIATA GROSSETANA COLLINE METALLIFERE GROSSETAN	50	3	0
	AMIATA SENESE VAL D'ORCIA VALDICHIANA SENESE	36	1	0
	Articolazione territoriale Aretina	60	3	2
	Articolazione territoriale Casentino	19	1	0
	Articolazione territoriale Valtiberina	23	1	1
	COLLINE DELL'ALBEGNA	34	1	0
	SENESE	24	4	0
	VAL DI CHIANA ARETINA	18	1	0
	VALDARNO	51	2	1
TOTALE TOSC. SUD EST		334	19	4
TOSCANA CENTRO	EMPOLESE VALDARNO INFERIORE	42	4	4
	FIorentina NORD OVEST	46	5	0
	FIorentina SUD EST	39	6	6
	FIRENZE	69	7	0
	MUGELLO	43	2	0
	PISTOIESE	48	6	0
	PRATESE	78	3	0
	VAL DI NIEVOLE	59	2	2
TOTALE TOSC. CENTRO		424	35	12
	TOTALI	1183	87	18

Le risorse

Fondo triennale 2017, 2018, 2019 e risorse integrative- DGR 753/2017, 623/2020, 308/2020				Fondo annualità 2020 DGR 539/2021 – In programmazione		
<i>Azienda USL</i>	<i>Parte corrente e investimenti</i>	<i>Cofinanziamento</i>	<i>Totale</i>	<i>Parte corrente</i>	<i>Cofinanziam ento</i>	<i>Totale</i>
Toscana Nord Ovest	6.361.195,00	2.151.294,00	8.512.489,80	1.637.778,00	327.555,60	1.965.333,60
Toscana Centro	7.290.242,00	896.928,93	8.187.170,93	2.095.891,00	419.178,20	2.515.069,20
Toscana Sud Est	4.154.593,00	795.559,46	4.950.152,46	1.061.671,00	212.334,20	1.274.005,20
Totale	17.806.030,00	3.843.783,19	21.649.813,19	4.795.340,00	959.068,00	5.754.408,00

IL QUADRO DELLE RISORSE

Dopo di Noi - Assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, ai sensi della L.112/2016								
AZ USL	AMBITO TERRITORIALE RIFERIMENTO: ZONA	TOTALI PER ZONA			TOTALI PER ZONA			
		Totale DGR 753/2017, 308/2020, 623/2020 FONDO TRIENNALE 2017-2018-2019 E RISORSE INTEGRATIVE			Totale DGR 539/2021 (IN PROGRAMMAZIONE) FONDO ANNUALE 2020			
		parte corrente investimenti	cofinanziamento	TOTALE PER ZONA	parte corrente	cofinanziamento	TOTALE PER ZONA	
		€	€	€	€	€	€	
		Colonna Q	Colonna Q (Q x 0,20)		Colonna U	Colonna U (U x 0,20)		
TOSCANA NORD OVEST	APUANE	739.837,00	206.083,00	944.920,00	184.363,00	36.872,80	221.235,80	
	ALTA VAL DI CECINA VALDERA	772.533,00	60.529,51	833.062,51	181.164,00	38.232,80	217.396,80	
	ELBA	219.182,00	128.800,73	347.982,73	42.450,00	8.490,00	50.940,00	
	LIVORNESE	791.285,00	97.887,88	889.172,88	222.271,00	44.454,20	266.725,20	
	LUNIGIANA	251.961,00	232.887,50	484.848,50	66.272,00	13.064,40	79.336,40	
	PIANA DI LUCCA	784.073,00	103.577,00	887.650,00	221.655,00	44.331,00	265.986,00	
	PISANA	1.006.534,00	1.066.751,00	2.073.285,00	266.912,00	53.382,40	320.294,40	
	VALLE DEL SERCHIO	287.862,00	59.738,00	347.600,00	69.521,00	13.904,20	83.425,20	
	VALLI ETRUSCHE (BASSA VAL DI CECINA)	762.721,00	112.752,38	875.473,38	172.675,00	34.535,00	207.210,00	
	VERSILIA	776.207,00	82.488,00	858.695,00	211.495,00	42.299,00	253.794,00	
TOTALE ZONE DELL'AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST	6.361.195,00	2.151.294,80	8.512.489,80	1.637.778,00	327.665,60	1.965.333,60		
TOSCANA SUD EST	ALTA VAL D'ELSA	436.396,00	86.661,00	523.057,00	82.549,00	16.509,80	99.058,80	
	AMIATA GROSSETANA COLLINE METALLIFERE GROSSETANA	823.692,00	375.005,12	1.198.697,12	217.467,00	43.493,40	260.960,40	
	AMIATA SENESE VAL D'ORCIA VALDICHIANA SENESE	483.113,00	121.137,40	604.250,40	95.911,00	19.182,20	115.093,20	
	ARETINA CASENTINO VALTIBERINA	870.216,00	237.746,41	1.107.962,41	251.152,00	50.230,40	301.382,40	
	- Articolazione territoriale Aretime	442.247,00	55.620,50	497.867,50	189.348,00	33.969,80	223.317,80	
	- Articolazione territoriale Casentino	186.062,00	85.573,91	271.635,91	44.490,00	8.898,00	53.388,00	
	- Articolazione territoriale Valtiberina	186.219,00	95.552,00	281.771,00	37.315,00	7.463,00	44.778,00	
	COLLINE DELL'ALBEGNA	249.338,00	35.884,98	285.222,98	62.870,00	12.574,00	75.444,00	
	SENESE	545.226,00	189.724,00	734.950,00	151.545,00	32.309,00	183.854,00	
	VAL DI CHIARA ARETINA	253.834,00	186.758,07	440.592,07	66.675,00	13.335,00	80.010,00	
TOTALE ZONE DELL'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST	4.154.593,00	796.569,46	4.950.152,46	1.051.671,00	212.334,20	1.274.005,20		
TOSCANA CENTRO	EMPOLESE VALDARNO VALDELSA	1.132.097,00	207.944,00	1.340.041,00	316.293,00	63.258,80	379.551,80	
	FIorentina NORD OVEST	1.013.090,00	104.241,00	1.117.331,00	268.120,00	53.624,00	321.744,00	
	FIorentina SUD EST	803.742,00	80.289,00	884.031,00	230.986,00	46.197,20	277.183,20	
	FIRENZE	1.479.433,00	204.779,00	1.684.212,00	480.813,00	96.162,80	576.975,80	
	MUGELLO	425.084,00	61.590,93	486.674,93	82.383,00	16.478,80	98.861,80	
	PISTOIESE	798.041,00	63.000,00	861.041,00	220.337,00	44.067,40	264.404,40	
	PRATESE	1.111.429,00	108.279,00	1.219.708,00	339.369,00	67.873,80	407.242,80	
	VAL DI NIEVOLE	539.328,00	66.806,00	606.134,00	157.590,00	31.518,00	189.108,00	
	TOTALE ZONE DELL'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO	7.290.242,00	896.528,93	8.187.170,93	2.095.891,00	419.178,20	2.515.069,20	
TOTALE TOSCANA	17.806.030,00	3.843.783,19	21.649.813,19	4.795.340,00	959.065,00	5.754.405,00		

La progettualità “Vita Indipendente”

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità -art. 19 “Vita indipendente e inclusione nella società”- (ratificata dall’Italia con l. 18/2009):

- “vita indipendente” non solamente come un mero contributo economico, quanto piuttosto come il diritto delle persone con disabilità di vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone, al fine di favorirne l’integrazione e la partecipazione;
- libertà di scegliere il proprio luogo di residenza, dove e con chi vivere, di accedere ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l’assistenza personale necessaria per vivere ed inserirsi nella società, contrastando l’isolamento e la segregazione.

Destinatari

persone maggiorenni con disabilità capaci di esprimere direttamente, o attraverso un amministratore di sostegno, la propria volontà, in possesso della certificazione di di gravità, che intendono realizzare il proprio progetto di vita individuale attraverso la conduzione delle principali attività quotidiane, compreso l’esercizio delle responsabilità genitoriali nei confronti di figli a carico, e/o attività lavorative, e/o attività scolastico-formative.

Progetto regionale avviato fin dal 2004 (sperimentale), entrato nella fase pilota nel 2009 (estensione a tutte le zone/SdS) in coerenza con programmazione regionale sociale e sanitaria integrata e con il dettato della l.r. 66/2008 (istituzione fondo regionale non autosufficienza); **a regime dal 2012**

DGR 1338/2021

Beneficiari: 996 (al 31/12/2020)

Interventi finanziabili

- contributo economico erogato per l’assunzione di un assistente personale
- acquisto di ausili informatici ai fini didattici e lavorativi
- acquisto di ausili domotici per l’ambiente domestico
- servizi di trasporto
- altre spese comunque connesse al perseguimento degli obiettivi di vita indipendente

PROGETTO IN-AUT (Indipendenza e Autonomia)

Riferimenti normativi e finalità

- Piano Nazionale Non Autosufficienza (PNA) 2019-2021
- Risorse messe a Bando dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'interno del Fondo Nazionale per le non Autosufficienze (FNA)
- Piano Regionale per la Non Autosufficienza triennio 2019-2020 (DGR 618/2020)

Interventi per le progettualità di vita indipendente, denominate "In Aut – Intervento per l'indipendenza e l'autonomia", definiti attraverso le DGR 814/2020 e 1178/2020

L'intervento, che si pone in continuità e ad integrazione del percorso dei progetti di vita indipendente regionale, prevede l'attivazione annuale di bandi territoriali nelle 26 Zone Distretto e Società della Salute per la presentazione dei progetti di vita indipendente redatti direttamente dalle persone con disabilità.

Obiettivo

Offrire sostegno e supporto a percorsi:

- ✓ universitari o formativi
- ✓ di start up lavorative o di lavoro dipendente
- ✓ per l'abitare in autonomia o per la deistituzionalizzazione
- ✓ di genitorialità e di vita domiciliare, sport e tempo libero

PROGETTO IN-AUT (Indipendenza e Autonomia)

Destinatari

Prioritariamente, under 40: per tale ragione l'intervento rientra nella cornice progettuale Giovani sì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani

Modalità

Ogni Zona Distretto e Società della Salute, beneficiarie del finanziamento, pubblicano ogni anno, il 15 settembre, per il triennio 2020-2022, un avviso/bando -redatto sulla base del fac simile approvato dalla Regione – cui possono partecipare le persone con disabilità residenti nell'area di riferimento.

L'intervento rientra nel percorso di presa in carico e valutazione della persona con disabilità ai sensi della DGR 1449/2017.

Spese finanziabili

- assistente personale
- vitto, alloggio, affitto e utenze per housing e cohousing
- spese per il trasporto (mezzi pubblici, privati e privato sociale)

Il contributo erogato può finanziare interventi per un ammontare mensile massimo di 1.800,00 euro sulla base del progetto presentato dalla persona e della valutazione della UVMD

PROGETTO IN-AUT (Indipendenza e Autonomia)

RISORSE

Le risorse dedicate nel triennio 2020-2022 a questo intervento sono pari a euro 7.982.000,00.

Gli ambiti territoriali sono chiamati a **compartecipare per almeno il 20% pari a euro 1.995.500,00.**

L'intervento complessivo nel triennio mette in campo risorse pari a euro 9.977.500,00.

Ciascun Bando territoriale ha dunque a disposizione per 12 mesi risorse pari a euro 127.900,00.

BENEFICIARI (dati Bandi 2020)

Domande pervenute	n. 591
di cui ammesse	n. 519
Totale progetti finanziati	n. 277

L'80% dei progetti sono stati presentati da persone che hanno da 18 a 44 anni

IN-AUT BANDO 2020

Az.USL	Zona distretto	CLASSE ETA'									OBIETTIVO PREVALENTE									SPESA PREVALENTE				
		<18 anni	18-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Totale	start-up o lavoro autonomo	formazione universitaria	formazione professionale / tirocini	ruolo genitoriale	de-istituzionalizzazione / uscita nucleo origine	accompagnamento lavoro dipendente	attività quotidiane / domestiche	attività sportive	attività associative / volontariato	ALTRO	assistente personale	housing-cohousing	trasporto sociale	
Toscana Nord Ovest	Lunigiana		1	3	1		1			6					6							6		
	Apuane		6	1	1					8	1				2		4		1		6	2		
	Valle del Serchio		5	3	3					11						2	6	3			10		1	
	Piana di Lucca		4	6	1					11		1	1		2		7				11			
	Pisana		9	5	1					15					2		13				14	1		
	Alta Val di Cecina Valdera		5	4	1	1				11				1			9	1			11			
	Livornese		4	4	1	2	2			13		1	1	1			8	2			13			
	Valli Etrusche				4	3	2			9			1	2		1	5				9			
	Elba		4	2		1				7			1				4	1	1		7			
	Versilia		9	3	1					13	1	4			2		4	2			12		1	
		0	47	35	13	6	3	0	0	104	2	6	4	4	14	3	60	9	0	2	93	9	2	
Toscana Centro	Pistoiese		6	3	3	1				13	1	2	1	1	5		5				9	4		
	Valdinievole		2	1	1	4		1		9		1			3		5				9			
	Pratese		3	5	3	3	1			15		1	1		1	2	8		2		15	1		
	Firenze		2	2	3					7		1	1	2			2		1		6		1	
	Fiorentina NO		5	2	1	3				11					2		6				8	2	1	
	Fiorentina SE		3		5	3				11	1	1	2			6	1				11			
	Mugello		2	4		4	3	2		15		1		1	3	1	9				13		2	
	Empolese Valdarno Valdelsa		2	5	3	1				11	1		2	1			4	1	1	1	11			
		0	25	22	19	19	4	3	0	92	3	7	8	5	14	3	45	2	4	1	82	7	4	
Toscana Sud Est	Amiata Val d'Orcia Valdichiana Senese		1	1	1	1				4					1	1	2				4			
	Alta Val d'Elsa		6	4	1					11		1	1		1		8				11			
	Senese		9	7	1	1				18				1	1		8	1	4	3	17	1		
	Aretina Casentino Valtiberina		3	1	3	2	2	2		13				2	2	1	8				10	2	1	
	Valdarno		2	2	4	2	3			13					8	1	2	1		1	3	8	2	
	Valdichiana Aretina				1			1	1	3		1					2				3			
	Colline Metallifere Amiata Gross Grossetana		4	5		1				10	1		1	2	4		1	1			6	4		
	Colline dell'Albegna		4	2	2		1			9							9				9			
		0	29	22	13	7	6	3	1	81	1	2	2	5	17	3	40	3	4	4	63	15	3	
TOTALE REGIONE TOSCANA		0	101	79	45	32	13	6	1	277	6	15	14	14	45	9	145	14	8	7	238	31	9	

La Legge di Bilancio 2022: le principali misure in ambito socio-sanitario

- **LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS) E LEPS NON AUTOSUFFICIENZA** commi 159 a 168
- comma 168: i **finanziamenti destinati ai LEPS per la Non Autosufficienza** sono quelli stabiliti nel **Fondo per la non autosufficienza**. Tale fondo rimane destinato per almeno il 50% al sostegno delle persone con disabilità gravissima (circa 60mila persone), e viene ora integrato per un ammontare di 100 milioni nel 2022, di 200 milioni nel 2023, di 250 milioni nell'anno 2024, di 300 milioni a decorrere dal 2025.
- comma 178: **Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità**: attribuisce al Fondo per la disabilità e non autosufficienza la nuova denominazione di "**Fondo per le politiche in favore delle persone affette da disabilità**", e ne dispone il trasferimento presso il MEF, al fine di dare attuazione a interventi legislativi in materia di disabilità. Il Fondo è incrementato di 50 milioni di euro annui a decorrere dal 2023 fino al 2026.
- commi 183 e 184, integrando l'articolo 34, comma 1 del D.L. n.41/2021 (c.d. sostegni) dispongono un finanziamento di 50 milioni di euro a favore del **Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità** per ciascuno degli anni 2022 e 2023